



# RASSEGNA STAMPA 24 giugno 2020

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole  
**24 ORE**



**1 Attacco**

## PUGLIA

LE CONSEGUENZE DELL'EMERGENZA

## DOVEVA PARTIRE IL 1° LUGLIO

La «riforma» dell'assessore Gianni resta sulla carta: le Province hanno chiesto di rinviare le nuove regole di un anno

# Trasporti, le gare rinviate tra il Covid e le polemiche

## Prorogati i contratti per i bus regionali: se ne riparla nel 2021

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Ufficialmente si tratta di un effetto dell'emergenza covid. Ma il rinvio delle gare di bacino per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico è, in realtà, dovuta soprattutto alle spinte della politica e delle lobby di settore: i collegamenti su gomma verranno gestiti per almeno un altro anno dal consorzio Cotrap, appaltatore unico che raccoglie tutti gli operatori privati pugliesi.

La Provincia di Foggia, quella dove si sono registrate le obiezioni più forti rispetto alla riorganizzazione dei servizi voluta dall'assessore Gianni Giannini, ha già concesso formalmente la proroga di 12 mesi del contratto di servizio. Le altre provvederanno a stretto giro, ferma restando la necessità di ottenere il via libera della Commissione Ue: sul trasporto pubblico la Regione ha infatti già violato il regolamento 1370, e stavolta dovrà invocare la clausola di forza maggiore. L'emergenza epidemiologica ha infatti messo alle corde il settore, imponendo il ricorso massiccio - dove possibile - agli ammortizzatori sociali, e provocando una riduzione sensibile delle percorrenze (fino al 14 luglio il taglio in Puglia è del 30%). Non il momento giusto, dunque, per mettere a gara un servizio da 235 milioni di euro l'anno che fa gola anche ai giganti del settore.

Ma dietro le quinte c'è il fuoco di sbarramento che si è scatenato contro la Regione. Il nuovo assetto del servizio immaginato dall'assessorato ha eliminato i doppioni e i collegamenti (tutti pagati con fondi pubblici) da 10 passeggeri al mese, spostando le risorse lì dove c'è richiesta. È stato introdotto il costo standard, così da mettere tutti nelle condizioni di competere alla pari, e sono stati predisposti gli schemi-tipo di contratto d'appalto. Ma non tutte le Province hanno proceduto all'approvazione dei



**DISTANZIAMENTO** Misure di sicurezza sugli autobus del servizio pubblico. A destra l'assessore Giannini



piani di bacino, ovvero dei documenti da mettere a base di gara in cui si dice quali sono le linee da finanziare: era chiaro da mesi, ormai, che il termine del 1° luglio per l'avvio dei nuovi servizi non sarebbe stato rispettato.

E così la giunta regionale ha sfruttato una norma del decreto Cura Italia, che prevede la possibilità di sospendere le gare d'appalto prorogando gli affidamenti attuali di un anno, seppur

dietro via libera di Bruxelles per il quale serviranno non meno di sei mesi: e anche se la Commissione dovesse obiettare, si andrà avanti ugualmente perché un servizio essenziale non può essere sospeso. In ogni caso bisognerà rimanere sotto il costo standard e dovrà essere garantita una copertura dei costi attraverso i biglietti di almeno il 35%, che per la Puglia - soprattutto in determinate zone del ter-

ritorio - è pura fantasia.

L'obiettivo della riforma immaginata da Giannini è l'efficienza del sistema, nel senso di potenziare le relazioni con maggiore richiesta tagliando i rami secchi, anche se questo in alcuni casi significa eliminare del tutto il trasporto pubblico in alcuni piccoli centri (l'esempio dei 10 passeggeri al mese non è inventato): pur avendo garantito che non ci saranno impatti sull'occupazione - le percorrenze vengono ri-allocate e non eliminate - il nuovo assetto ha scatenato proteste, innescando forze sotterranee. E qualcosa è accaduto: basti dire che ancora il mese scorso la Regione aveva confermato per iscritto l'avvio del nuovo assetto dal 1° luglio, poi tutti i presidenti delle Province hanno chiesto il rinvio. E a quel punto non si poteva fare altro.

Il Cotrap raggruppa 72 operatori del trasporto pubblico su gomma e gestisce il servizio dall'era Fitto, quando risultò concorrente unico rispetto all'unica gara mai fatta. Da allora gli affidamenti sono stati prorogati più volte, sempre in vista di un appalto che, a questo punto, slitta al 2021. Ci penserà il prossimo presidente della Regione.

### L'annuncio

#### Trenitalia lancia il biglietto unico estivo

■ Trentamila posti al giorno verso la Valle d'Itria, 15mila verso Otranto, Torre dell'Orso e la costa Adriatica e 14mila verso Lecce e i lidi jonici. Sono gli elementi principali degli orari estivi di Trenitalia e Ferrovie del Sud Est per la Puglia. «Da due anni - ha detto l'assessore ai Trasporti, Gianni Giannini - proponiamo un'offerta ad hoc per il periodo estivo. Sulla base dei servizi di Trenitalia abbiamo messo in piedi un'integrazione con Ferrovie Sud Est per la Puglia meridionale e con Ferrovie del Gargano per il nord. È un'iniziativa importantissima che costituirà un elemento imprescindibile anche per i prossimi anni». Trenitalia ha confermato l'attivazione di 16 bus «Trulli Link» (da Bari alla Valle d'Itria) e 43 «Salento Link» (da Lecce alle marine), con cambio nelle stazioni di Bari e Lecce. L'offerta prevede un biglietto unico da 49 euro, per viaggiare ovunque in Puglia per 4 weekend, oppure un ticket di 149 euro per viaggiare senza limiti, dal venerdì al lunedì, per tutti i weekend estivi.

Apricena

OGGI LA PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CON LE IMPRESE ADERENTI, TRA GLI OBIETTIVI ANCHE QUELLO DI REALIZZARE UN DISTRETTO

# Sviluppo territoriale, nasce una rete

Dal settore alimentare a quello turistico e culturale, una risposta operativa dopo il lungo lockdown



APRICENA Una veduta

● **APRICENA.** Sedici aziende del territorio, in collaborazione con FdG agenzia viaggi e turismo - UpCommerce SpA e-commerce e marketplace in full outsourcing - Strinet Comunicazione & Marketing - Layout Pubblicità e con il sostegno professionale del Notaio Antonio Pepe - dell'Avvocata Elena Albanese - del Revisore Contabile Eduardo Sorrentino e del Revisore Contabile e Commercialista Andrea Castaldo, hanno dato vita al modello innovativo per un nuovo modo di fare business pensando, prima di ogni cosa, a sviluppare il nostro territorio, in ogni sua potenzialità.

«Abbiamo raccolto i gusti ed i sapori,

evidenziato la bellezza del paesaggio anche non noto per un turismo stagionalizzato e le degustazioni esperienziali, riscoperto i valori della cultura - delle tradizioni popolari e del sociale, con la sensibilità all'ecosostenibilità ed al benessere. La nostra scommessa, fatta con maggiore convinzione in questo particolare momento, ha una molteplice valenza: valorizzazione, educazione, sviluppo, crescita, vivere bene e business con il sapiente ingrediente del saper stare insieme», spiega Pascal Barbato tra i promotori dell'iniziativa.

Oggi alle 19 presso il Ristorante Pizzeria "Pummarella" di Apricena, sede operativa della Rete, sito sulla Strada

Provinciale 38 Apricena/San Nazario al Km 2 sarà presentato, la denominazione ed il logo della rete di imprese oltre che la multicanalita' promozionale: fisico (estivo, annuale e associato), web, grafico, video, fiere, pacchetti turistici, cooking show, visite e degustazioni esperienziali, eventi di cultura - tradizione popolare e scientifici. Inoltre, sarà illustrato, il primo punto promozionale che sarà attivato presso il Porto Turistico di Rodi Garganico dal prossimo 27 Giugno. Nel corso della serata saranno esposti i prodotti delle aziende che aderiscono alla rete e ci sarà anche una esperienza gastronomica con lo chef Mario Falco.





Franco Galasso



Con Micky De Finis

## L'ADDIO

## Se ne è andato Franco Galasso, Il più moderno tra gli antichi Un politico galantuomo come non ce ne sono più

Politico, medico, impegnato nel sociale e uomo di grande cultura, appassionato di sport ed ex presidente provinciale del Coni

MATTEO FIDANZA

### Capacità superiori

Dotato di capacità fuori dall'ordinario ma mai sventolate in faccia ad alcuno

### Guidò la Provincia

Galasso fu presidente della Provincia dal 1976 al 1981, subentrando a Tizzani

È scomparso a 94 anni, nella mattinata di ieri, Franco Galasso: politico, medico, impegnato nel sociale e uomo di grande cultura, appassionato di sport ed ex presidente provinciale del CONI, dotato di capacità fuori dall'ordinario ma mai sventolate in faccia ad alcuno. Il garbo che lo ha sempre contraddistinto, gli è valso il rispetto di tutti e l'Attacco ha ascoltato chi lo conosce molto bene e da tanto tempo: Micky De Finis. Galasso lascia un grande esempio di moralità e onestà intellettuale. È stato uno dei pochi democristiani sempre rispettato dagli avversari politici. Paolo Agostinacchio è stato molto ostile nei confronti della DC, ma il rispetto che nutriva e mostrava verso Galasso era grande: frutto delle capacità di ascolto e dialogo di quest'ultimo. "È stato uno dei miei maestri", conferma De Finis con commozione facilmente intuibile dal tono della voce.

Con Franco Galasso va via un pezzo di storia, tra le più belle di Foggia e dell'intera provincia. Non solo politica, però, perché è stato un autentico faro per tutti - aggiunge -. Era un democristiano fuori da tutti gli schemi. Moroteo e amico personale dello stesso onorevole Aldo Moro ma, a differenza di tutti i morotei che avevano uno stile politico e di vita molto austero e 'chiuso', a

mò di piccola chiesa. Lui era luminoso, espansivo, empatico, ironico. Era un moroteo diverso da tutti. Potrebbe essere paragonato un po' a Gustavo Demeo, un altro grande democristiano moroteo, che passava per un simpaticone e un battutista. Galasso, invece, era quella persona capace di stemperare l'austerità morotea. E così è stata tutta la sua vita". Negli anni '70 e '80, la DC era un partito strabordante, in termini di consensi elettorali. "Era un partito di una grandezza e possanza elettorale incredibile - conferma De Finis -, però mentre la città di Foggia era più ad appannaggio dell'ala dorotea e andreottiana di Vincenzo Russo, la provincia era maggiormente morotea, nell'ambito della cornice democristiana. Non a caso a Foggia, in quegli anni, venne eletto sindaco Vittorio Salvatori, voluto da Vincenzo Russo, mentre in provincia il centrosinistra vide l'arrivo di Franco Galasso. Parliamo di una Democrazia Cristiana che sfiorava il 50% dei voti ed era un po' come se si fossero divise le aree: la corrente morotea era molto più forte in provincia che nella città di Foggia, con quest'ultima che subiva molto il fascino di Vincenzino Russo, come lo chiamava Giulio Andreotti".

Galasso era amico di Russo, però non gli risparmiava mai critiche e non glielne mandava certo a dire. La loro è un'amicizia che nacque ancor prima dell'agone po-

litico. I giovani Galasso e Russo andarono ad un convegno del movimento femminile della DC, a Roma. In quella circostanza conobbero due ragazze, entrambe di Adria, in provincia di Rovigo: Annamaria a Maria Rosa. Due dirigenti nazionali giovanissime che divennero le loro mogli". Questo legame "acquisito" non riuscì affatto a mitigare nulla delle frizioni che ci sarebbero state: i due rimasero amici e, nello stesso tempo, contrari nelle rispettive posizioni politiche, all'interno di quella che veniva chiamata 'balena bianca'.

Franco Galasso fu presidente della Provincia dal 1976 al 1981, subentrando a Bernardino Tizzani, presidente dell'Ordine degli avvocati e icona di alto spessore. La Democrazia Cristiana visse le note vicissitudini che la trasformarono in Partito Popolare prima e Margherita dopo, però Galasso è sempre rimasto lì. Quando Antonio Pellegrino divenne presidente della Provincia di Foggia, su proposta degli allora Democratici di Sinistra, si aprì una sorta di guerra nel Partito Popolare per scegliere a chi dovesse essere attribuita la vicepresidenza dell'ente.

Non era semplice stare accanto a Pellegrino, giacché era noto che avesse un carattere non del tutto malleabile. Micky De Finis fu indicato per tale incarico su espressa richiesta di Franco Galasso e, nonostante non fosse d'accordo perché riteneva di essere così tanto impegnato da non riuscire ad assolvere al meglio ai nuovi doveri, accettò. E, in un certo qual modo, cambiò anche una parte della sua vita successiva.

"È stato una palestra per molti democristiani", riferisce ancora De Finis. "Lui si è formato soprattutto nella Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI)", dove lo stesso De Finis ebbe occasione di poterlo conoscere. Nella FUCI c'erano due anime: una dossettiana e una sturziana. Micky De Finis era in questa seconda e ricorda che "mi mettevano sempre all'angolo, perché un po' tutti erano dossettiani e guardavano a sinistra, quindi. Galasso veniva da me e mi suggeriva caldamente di non farci caso perché, se ero convinto delle mie idee, era solo il caso di andare avanti senza esitazioni. Tra il serio e il faceto, aggiungeva che Dossetti e Sturzo erano entrambi sacerdoti, quindi che differenza poteva esserci tra uno e l'altro?".

Pur avendo sposato una donna molto colta, che insegnava al liceo 'Lanza', era rimasto il classico medico condotto: quello che immaginiamo con la borsa sempre con sé. "Un'anima popolare che viveva la città e la sua comunità". Ha avuto anche la capacità di stare sempre dietro al posto che gli competeva, tanto è vero che De Finis è convinto che "abbia raccolto molto meno di quello che avrebbe potuto. Si è sempre messo da parte, lasciando spazio agli altri".



"Era un democristiano fuori da tutti gli schemi. Amico personale dello stesso Aldo Moro"



E' stato il classico medico con la borsa: "Un'anima popolare che viveva la sua comunità"

## L'ACCORDO

## Intesa Agritre e Consorzio Oliveti d'Italia per il conferimento delle potature da Puglia e Basilicata

Un importante protocollo di intesa è stato siglato tra Agritre (Lgh-Gruppo A2A), proprietaria dell'impianto per la produzione di energia da biomassa di Sant'Agata di Puglia ed il Consorzio Oliveti d'Italia, prima organizzazione della produzione olivicola italiana. L'intesa, di durata quinquennale, è tesa a favorire attraverso la sottoscrizione di specifici contratti di fornitura il conferimento delle potature di oliveti ad Agritre da parte di cooperative e singoli produttori aderenti a Oliveti d'Italia.

"Il conferimento di residui di potatura di olivo - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Agritre, **Primo Podes-**



L'impianto Agritre a Sant'Agata di Puglia

stà - nel rafforzare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, declina in modo corretto la mission dell'azienda e dell'intero gruppo, impegnati a sostenere

concretamente i principi dell'economia circolare e della ecosostenibilità, con un'attenzione prioritaria per il territorio e per le sinergie con i diversi soggetti impegnati

nel ciclo produttivo". "Questo protocollo d'intesa - ha dichiarato il Presidente di Oliveti d'Italia, **Nicola Ruggero** - permetterà di affrontare, con il supporto e le competenze di Agritre, il tema dei sottoprodotti della filiera olivicola, in chiave moderna, cogliendo tutte le opportunità dell'economia circolare e ci consentirà, di trasformare costi e problemi aziendali in opportunità per noi e per l'economia in generale". In definitiva, il protocollo di intesa tra Oliveti d'Italia e Agritre rafforza i rapporti di filiera per il perseguimento contestuale e condiviso di benefici economici ed ambientali a beneficio dei produttori olivicoli e del territorio.



# Gualtieri: «Priorità al costo del lavoro»

## SPECIALE TELEFISCO

**Il ministro frena sul taglio Iva: obiettivo strutturale è ridurre il cuneo fiscale**

**«Riavviare la riforma del Fisco basata sull'Irpef e il decreto investimenti»**

**Tensione con il M5S sulla proroga a settembre dei versamenti fiscali**

L'obiettivo strutturale del governo è «la riduzione del costo del lavoro»: lo ha sottolineato il ministro dell'Economia Gualtieri, che riserva una nuova dose di freddezza all'ipotesi di un taglio dell'Iva. Gualtieri è intervenuto all'evento Telefisco organizzato dal Sole 24 Ore ed ha risposto alle domande del direttore Fabio Tamburini. «Capisco che adesso c'è attenzione a questo dibattito sull'Iva - ha detto il ministro - l'obiettivo del Governo è ridurre il costo del lavoro con il cuneo fiscale». Gualtieri ha usato parole di prudenza sul tema di un sanatoria (voluntary) sul contante e ha ribadito: non facciamo condoni fiscali. — *Servizi alle pagine 3 e 17*

# Gualtieri frena sul taglio Iva: «Va ridotto il costo del lavoro»

**Il ministro a Telefisco.** Priorità è «riavviare la riforma strutturale del fisco» centrata sull'Irpef e il decreto investimenti. Alta tensione con M5S sulla proroga a settembre dei versamenti fiscali

**Gianni Trovati**

ROMA

L'idea di un taglio dell'Iva viaggia rapidamente verso l'archiviazione, mentre nella maggioranza la temperatura sale anche sul calendario fiscale dopo la miniproroga al 20 luglio arrivata ieri per i versamenti di fine giugno da parte di soggetti Isa e forfettari.

Una nuova dose di freddezza sull'Iva è arrivata ieri direttamente dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, intervistato dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, nello Speciale Telefisco organizzato per fare il punto sulla pioggia normativa arrivata con i decreti anticrisi. L'obiettivo del governo è «la riduzione del costo del lavoro», ha ricordato il titolare dei conti rivendicando in campo Iva la cancellazione delle clausole di salvaguardia. Se il costo del lavoro è l'obiettivo «strutturale», da portare avanti riavviando dopo lo stop prodotto dall'emergenza sanitaria il cantiere di una riforma fiscale concentrata in particolare sull'Irpef, ovviamente non è esclusa a priori la valutazione di «tutti i possibili interventi congiunturali»: un ventaglio potenziale molto ampio, all'interno del quale c'è spazio anche per le ipotesi di un ritocco dell'Iva che in ogni

caso sarebbe «per pochi mesi e per alcune categorie».

Ipotesi, evidentemente, teoriche, dettate dal fatto che Gualtieri conosce la politica ed evita di far trapelare screzi con il presidente del consiglio, anzi dipinge i racconti delle divisioni di questi giorni come «un dibattito che ci ha tutti un po' divertito». Ma nello stesso tempo derubrica l'annuncio chiave del premier al termine degli Stati Generali come una delle tante ipotesi momentanee mentre il lavoro «strutturale» del governo va in un'altra direzione.

Ora le priorità guardano al decreto semplificazioni, che però continua a dividere la maggioranza e rischia concretamente di slittare a luglio mentre l'altro annuncio domenicale di Conte lo dava in possibile approvazione in settimana. Sempre a luglio dovrebbe arrivare il decreto attuativo per gli interventi Cdp sulle imprese, che deve fare i conti con i vincoli Ue sulla remunerazione del capitale pubblico.

In campo fiscale, l'agenda punta al riavvio del lavoro su una riforma che nelle idee abbozzate fin qui dovrà trovare le risorse nella revisione delle tax expenditures e nella lotta all'evasione. Non certo nei fondi del Recovery Plan europeo, precisa Gualtieri, «con le

quali invece possiamo rilanciare gli investimenti pubblici e privati».

Nell'attesa, il fisco continua a essere terreno di battaglia nella maggioranza non solo sulle tasse da ridurre, tema complicato alla vigilia di una nuova richiesta di deficit da almeno 10 miliardi e nel pieno di un difficile negoziato Ue sugli aiuti comunitari, ma anche su quelle da rimandare.

Come sull'Iva, la spinta è targata M5S. Il rinvio di ieri era stato accolto come un ponte verso la proroga al 30 settembre, chiesta dai pentastellati con l'emendamento Currò al decreto 34 in discussione alla Camera. Ma ai piani alti del Mef l'idea è di fermarsi qui, tanto che già dalla mattina di ieri i Cinque Stelle si sono lanciati all'attacco con il sottosegretario all'Economia Alessio Villarosa: «La proroga al 20 luglio è solo una soluzione tecnica - afferma - ma sono certo che tutte le

forze politiche convergeranno sulla nostra richiesta di spostarle a fine settembre». Certezza più rivendicata che nutrita davvero, come certifica il pressing a tutto campo dei deputati M5S, che investirà lo stesso Gualtieri atteso oggi alle 12 in commissione Finanze a Montecitorio. Perché il ministro si dice «tranquillo» sull'andamento delle entrate, in linea con le previsioni e rafforzate dal fatto che sono state rinviate imposte per 20 miliardi ma i mancati versamenti si sono fermati a 13. Ma la cassa resta sotto osservazione e un rinvio più lungo, che comunque non modifica i saldi, potrebbe però complicare il quadro. In gioco ci sono anche le conseguenze sulla definizione del quadro dei dati fiscali, ma sul punto c'è il precedente del rinvio a fine settembre deciso l'anno scorso sull'onda però dei ritardi degli Isa quest'anno rilasciati a inizio maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per gli attriti nella maggioranza rischio slittamento a luglio del decreto Semplificazioni**



**Alessio Villarosa, sottosegretario all'Economia.** «La proroga al 20 luglio è solo una soluzione tecnica - ha affermato il sottosegretario del M5S - ma sono certo che tutte le forze politiche convergeranno sulla nostra richiesta di spostarle a fine settembre».

## 10 miliardi

### EXTRA-DEFICIT

È la richiesta che il governo di appresta a fare al parlamento per finanziare le nuove misure



### Economia.

Roberto Gualtieri, intervenuto ieri a Telefisco





**Momenti e volti.** Da sinistra in alto Dario Deotto, Gian Paolo Ranocchi e Gian Paolo Tosoni, esperti del Sole 24 Ore; Cristiano Dell'Oste, che ha condotto lo Speciale; Edoardo Garrone, presidente del Gruppo 24 Ore

**Speciale Telefisco.** Il ministro Gualtieri: «Valutiamo la voluntary dal punto di vista tecnico ma restiamo prudenti perché il Governo è contrario a condoni. Con la proroga dei versamenti siamo venuti incontro agli intermediari»

# Fondo perduto, domani via ai bonifici Rimborsi Iva in 90 giorni dall'istanza

**Marco Mobili**  
Giovanni Parente

I primi contributi a fondo perduto potranno essere accreditati già da domani per chi ha presentato l'istanza lo scorso 15 giugno. Sui rimborsi Iva i tempi di erogazione si sono attestati in media in 90 giorni (rispetto ai circa dodici mesi di tempo necessario fino a una decina di anni fa) dalla presentazione dell'istanza e comunque alle strutture territoriali è stata data l'indicazione di lavorare ulteriormente sulla riduzione dei tempi restituzione dei crediti ai contribuenti. Sul doppio termine degli avvisi di accertamento previsto dal decreto rilancio resterà ferma comunque l'emissione nel 2020 per poi procedere alla notifica nel 2021. A garanzia del contribuente la prova che l'atto sia stato effettivamente emesso entro fine di quest'anno sarà garantita anche dalla data di lavorazione risultante dai sistemi informativi dell'Agenzia, compresi i sistemi di gestione documentale. Gli uffici possono già utilizzare le funzionalità messe a disposizione dagli applicativi informatici di supporto all'attività di accertamento che permettono di predisporre e firmare elettronicamente gli atti e poi di protocollarli. Sono alcuni dei chiarimenti arrivati dal direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, durante lo Speciale Telefisco di ieri mattina, i cui lavori sono stati aperti dal presidente del Gruppo 24 Ore Edoardo Garrone e dal direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini.

Ruffini (per cui si rinvia all'intervista a pagina 20) ha, infatti, ricordato come i tempi di erogazione del

“Il Covid ha prodotto una tempesta normativa che ha reso più evidenti i problemi atavici italiani e i lacci e laccioli che mi auguro la politica risolva. Le imprese devono affrontare ora una sfida epocale. Il compito delle imprese va quindi facilitato e agevolato anche con la semplicità e la chiarezza normativa”  
**Edoardo Garrone**

contributo a fondo perduto - di competenza dell'agenzia delle Entrate - siano di 10 giorni dall'accettazione della domanda, in virtù della scelta di spostare successivamente all'accredito i controlli di merito sulla domanda presentata. Ecco che quindi già da domani potrebbero arrivare i primi bonifici per le partite Iva che, rientrando nelle condizioni previste dalla norma (l'articolo 25 del Dl 34/2020), hanno inviato la domanda telematica.

Rispondendo, invece, a una domanda sui rimborsi Ruffini ha sottolineato come «in linea generale in questi anni i tempi di liquidazione e pagamento sono stati notevolmente ridotti, ma continuando a semplificare passaggi e procedure sarà possibile migliorare ancora». E se sul fronte dell'Iva la media è ormai di 90 giorni su quello delle dirette va segnalata la nuova procedura avviata da inizio anno in base alla quale i contribuenti che non hanno comunicati il loro codice Iban si vedranno recapitare in pochi giorni per via raccomandata un assegno emesso dalle Poste dopo il periodo necessario per il controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi.

I temi dell'attualità fiscale sono stati al centro anche dell'intervista del direttore del Sole 24 Ore Tamburini, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Oltre alle prospettive di politica economica (si veda il servizio a pagina 3), Gualtieri prima di tutto ribadito la contrarietà a ogni forma di condono e poi ha fatto notare che la voluntary sul contante (di cui si è parlato a parlare nelle ultime settimane dopo il piano Colao) «è una cosa molto complessa che ha dei

## I NUMERI DI SPECIALE TELEFISCO

**23.415**

**Iscritti**  
A tanto ammonta il numero di soggetti che si sono iscritti a «Obiettivo rilancio - Speciale Telefisco - Videoforum edition», il convegno online del Sole 24 Ore che si è svolto ieri in streaming dalle 9 alle 13

**526**

**I quesiti ricevuti per gli esperti**  
In occasione di «Obiettivo - rilancio - Speciale Telefisco» è stato possibile inviare i propri quesiti per gli esperti del Sole 24 Ore all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/specialerilanc](http://www.ilsole24ore.com/specialerilanc)

cio. Sono arrivati 526 quesiti. Molti sono già stati risposti e sono consultabili allo stesso indirizzo citato in precedenza. Altre risposte arriveranno nei prossimi giorni e saranno pubblicate anche sul Sole 24 Ore

**672**

**Le risposte ai sondaggi**  
Nel corso dello Speciale sono stati proposti ai partecipanti tre sondaggi, rispettivamente su misure di aiuto alle imprese per la liquidità, bonus del 110% e possibile sanatoria sul contante. Ai sondaggi hanno risposto in totale 9.672 partecipanti

## I PROSSIMI OTTO WEBINAR

Lo Speciale Telefisco sui provvedimenti post Covid prosegue con 8 webinar, al via dal 26 giugno, accessibili dalla piattaforma «Smart24 Fisco Star».  
Per maggiori informazioni: [smart24fisco.com/telefisco](http://smart24fisco.com/telefisco)

**Giugno**  
**Venerdì 26** - Versamenti, sospensioni e proroghe - Dario Deotto, Luigi Lovecchio e Tonino Morina  
**Martedì 30** - Ecobonus e aiuti alle famiglie - Luca De Stefani e Benedetto Santacroce

**Luigi**  
**Martedì 7** - Aiuti a imprese, autonomi e professionisti -

Pierpaolo Ceroli, Raffaele Rizzardi e Andrea Vasapolli

**Martedì 14** - Attività processuali e contenzioso - Guido Camera e Antonio Iorio

**Martedì 21** - Misure per la ripresa - Primo Ceppellini, Marco Piazza e Benedetto Santacroce

**Martedì 28** - Misure per il lavoro e ammortizzatori sociali - Enzo De Fusco e Josef Tschögl

**Settembre**  
**Martedì 1°** - Sicurezza sul lavoro - Mario Gallo  
**Mercoledì 16** - Profili giuridici, societari e contrattuali - Angelo Busani, Nicola Cavalluzzo, Niccolò Nisoviccia

profili anche giuridici molto delicati e poi c'è il tema che se è voluntary e non un condono può non essere efficace, se invece, diventa di fatto un condono ed entra in una tipologia di interventi che il Governo non considera». Per questo Gualtieri si è detto «prudente rispetto a questa specifica proposta, ma comunque noi, come per tutte le proposte che ci sono state avanzate, stiamo analizzando dal punto di vista tecnico con grande attenzione». Sul punto anche il presidente del Consiglio dei dottori commercialisti, Massimo Miani, ha manifestato perplessità in merito al possibile appeal.

Il ministro Gualtieri ha voluto poi rimarcare il piano cashless contro l'evasione che dal 1° luglio vedrà sia la riduzione della soglia del contante a 2 mila euro sia il credito d'imposta per ridurre il costo delle transazioni per i commercianti. Ed è ritornato sulla proroga del versamento: «Alcuni intermediari hanno un elevato carico di lavoro, anche per questo abbiamo annunciato che per gli Isa e i forfettari ci sarà un Dpcm con un rinvio al 20 luglio degli adempimenti fiscali previsti entro il 30 giugno proprio per aiutare a scagionarli».

E il Parlamento potrebbe anche spostarli ancora più avanti. Dal M5S sia il sottosegretario al Mef, Alessio Villarosa, che la presidente della commissione di vigilanza sulle banche, Carla Ruocco, hanno ribadito la necessità di portare il termine al 30 settembre così come prevede già l'emendamento presentato dal collega di Movimento Giovanni Curreo al decreto Rilancio ora all'esame della Camera.

**Dal 1° luglio si riduce il limite del contante e parte il tax credit per i costi delle transazioni con il Pos**



**L'intervento.** A Speciale Telefisco ha partecipato anche Guglielmo Maisto, docente di diritto internazionale tributario comparato, all'Università Cattolica, che ha illustrato, in un'intervista, le politiche fiscali messe in atto all'estero per fronteggiare la pandemia